



Relazione sulla gestione

Rendiconto 2022

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 28 in data 29/03/2023

PREMESSA**Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con un'anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti sugli eventuali strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio 2022
- o) Altre eventuali informazioni rilevanti.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.Lgs. n. 118/2011).

Si è così operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"* (D.Lgs. n. 126/2014).

In particolare, in considerazione dal fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.Lgs. n. 118/2011, art. 3, c. 1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);
- il rendiconto, come gli allegati documenti esplicativi dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 – Il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione finanziario

Il Documento unico di programmazione (DUP) 2022-2024 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 in data 23/06/2021;

La nota di aggiornamento al DUP è stata approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 37 in data 28/12/2021;

Il bilancio di previsione finanziario 2022-2024 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 38 in data 28/12/2021;

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

Provvedimento			Oggetto
Organo	Numero	Data	
Consiglio Comunale	5	28/04/2022	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000) ANNUALITA' 2022-2023-2024 E CONTESTUALE VARIAZIONE AL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE ANNUALITA' 2022
Consiglio Comunale	18	26/07/2022	RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 44 IN DATA 30/05/2022 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000 CONCERNENTE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024
Consiglio Comunale	19	26/07/2022	SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO – ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 ART. 193 – ART 175 C 8 DEL

			D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267
Consiglio Comunale	26	13/10/2022	RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 57 IN DATA 17/08/2022 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000 CONCERNENTE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024
Consiglio Comunale	27	13/10/2022	RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 62 IN DATA 13/09/2022 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000 CONCERNENTE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024
Consiglio Comunale	28	13/10/2022	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000) ANNUALITA' 2022 E CONTESTUALE VARIAZIONE AL PIANO DELLE ALIENAZIONI ANNUALITA' 2022
Consiglio Comunale	32	20/12/2022	RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 86 IN DATA 30/11/2022 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000

			CONCERNENTE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024.
Responsabile settore Finanziario	38	07/02/2022	VARIAZIONI COMPENSATIVE TRA CAPITOLI DI SPESA APPARTENENTI ALLO STESSO MACROAGGREGATO (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A), D.LGS. N. 267/000)
Responsabile settore Finanziario	133	18/05/2022	VARIAZIONI COMPENSATIVE TRA CAPITOLI DI SPESA APPARTENENTI ALLO STESSO MACROAGGREGATO (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A), D.LGS. N. 267/000)
Responsabile settore Finanziario	173	23/06/2022	VARIAZIONI COMPENSATIVE TRA CAPITOLI DI SPESA APPARTENENTI ALLO STESSO MACROAGGREGATO (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A), D.LGS. N. 267/000)

Non sono stati effettuati nel corso dell’esercizio 2022 prelievi dal Fondo di riserva

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione/Piano di assegnazione delle risorse con deliberazione n. 4 in data 17/01/2022;

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), previsto dall’art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, con deliberazione n. 32 in data 26/04/2022.

Per l’esercizio di riferimento sono stati *adottati* i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d’imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Consiglio Comunale	35	28/12/2021	APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU PER L’ANNO

				2022 (L. 27 DICEMBRE 2019, N. 160). CONFERMA ALIQUOTE ANNO 2021
Tariffe Canone Unico Patrimoniale	Giunta Comunale	78	11/11/2021	CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA – CANONE PER LE PUBBLICHE AFFISSIONI // CANONE “MERCATI” APPROVAZIONE TARIFFE // APPROVAZIONE TARIFFE E COEFFICIENTI MOLTIPLICATORI - ANNO 2022.
Tariffe TARI	Consiglio Comunale	7	28/04/2022	APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2022-2025 E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI ANNO 2022
Addizionale comunale IRPEF	Consiglio Comunale	36	28/12/2021	CONFERMA DELLE TARIFFE E ALIQUOTE COMUNALI PER L'ANNO 2022
Imposta di soggiorno	NON ISTITUITA			
Imposta di scopo OO.PP.	NON ISTITUITA			
Servizi a domanda individuale	Giunta Comunale	75	11/11/2021	SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE. DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE E CONTRIBUTIONI E INDIVIDUAZIONE DEL TASSO DI COPERTURA DEI COSTI DI GESTIONE PER L'ANNO 2022

1.2 – Il risultato di amministrazione

L'esercizio **2022** si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione pari a € 1.064.211,71, così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.933.654,74
RISCOSSIONI	+	1.208.784,69	7.156.657,85	8.365.442,54
PAGAMENTI	-	1.780.153,34	6.445.898,89	8.226.052,23
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			2.073.045,05
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			2.073.045,05
RESIDUI ATTIVI	+	1.679.372,26	1.530.514,86	3.209.887,12
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	-	1.036.625,43	2.470.165,30	3.506.790,73
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-			92.851,95
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-			619.077,78
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A)	=			1.064.211,71

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	1.051.820,01 €
Totale accertamenti di competenza	+	8.687.172,71 €
Totale impegni di competenza	-	8.916.064,19 €
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	711.929,73 €
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	110.998,80 €
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	392.766,08 €
Minori residui passivi riaccertati	+	297.320,88 €
Impegni confluiti nel FPV	-	- €
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 95.445,20 €
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	110.998,80 €
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 95.445,20 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	569.501,18 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	479.156,93 €
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2022	=	1.064.211,71 €

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi cinque anni è il seguente:

Descrizione	2018	2019	2020	2021	2022
Risultato di amministrazione	1.470.092,55	1.196.324,74	1.364.702,84	1.048.658,11	1.064.211,71

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono previsti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

Nei paragrafi che seguono sono riportate le voci più significative tra quelle indicate nei tre prospetti sopra indicati che sono regolarmente allegati allo schema di rendiconto.

1.4.1 - Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2022, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
Miss.20/Progr. 2	199800	Fondo crediti di dubbia esigibilità	62.000,00 €	0,00 €	62.000,00 €
Miss.20/Progr. 3	199701	Fondo rischi contenzioso	10.000,00 €	0,00 €	10.000,00 €
Miss.20/Progr. 3	199600	Fondo indennità fine mandato del sindaco	3.337,41 €	0,00 €	3.337,41 €
Miss.20/Progr. 1	199900	Fondo di riserva	20.146,00 €	0,00 €	20.146,00 €

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto, il FCDE è calcolato come media semplice del rapporto tra incassi in c/competenza e accertamenti in c/competenza del quinquennio precedente.

In ogni caso, è possibile fare slittare di un anno il quinquennio (cfr. FAQ Arconet n. 26 del 27 ottobre 2017).

(incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X) accertamenti esercizio X

- Se il FCDE complessivo accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta inferiore all'importo considerato congruo, è necessario incrementare l'accantonamento.
- Se il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare l'accantonamento eccedente.
- Ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, c. 1, TUEL e dall'art. 42, c. 1, D.Lgs. n. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del FCDE non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a sé stante della spesa nel bilancio di previsione.

L'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 ha provocato una forte contrazione delle entrate.

Minori accertamenti, senz'altro, ma anche minori incassi, legati appunto al blocco delle attività previsti dai decreti emergenziali.

Per evitare che questa situazione penalizzi oltre misura le amministrazioni, l'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 ha introdotto una norma che consente di sterilizzare nel calcolo della media i dati del 2020, sostituendoli con quelli del 2019.

L'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 recita infatti:

"1. A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 2 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020".

L'ente **non si è avvalso** della facoltà prevista dalla norma appena citata.

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE secondo il metodo ordinario, che hanno dato il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2022

Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2022 derivanti dai residui	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare anni 2018-2021	Importo residui al 31 dicembre 2022 derivanti dalla competenza 2022	% di acca.to a FCDE	Abbattimento	Importo minimo da accantonare 2022	Totale importo minimo da accantonare	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
TARSU - TIA - TARI	010201	€ -	8,97%	€ -	€ 191.659,72	8,97%	100%	€ 17.195,12	€ 17.195,12	13,04%	€ 20.000,00
PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO	053000	€ 42.628,11	55,36%	€ 23.599,42	€ 10.012,94	55,36%	100%	€ 5.543,28	€ 29.142,70	56,99%	€ 30.000,00
PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURA	053200	€ 13.656,39	47,93%	€ 6.546,05	€ 8.257,87	47,93%	100%	€ 3.958,32	€ 10.504,37	59,32%	€ 13.000,00
PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE	053300	€ 56.957,68	51,47%	€ 29.318,45	€ 16.343,14	51%	100%	€ 8.412,48	€ 37.730,93	68,21%	€ 50.000,00

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente.

In occasione della prima applicazione dei principi contabili era inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, poteva essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi.

Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Il Comune di Breno non ha contenziosi in corso né sentenze definitive e non esecutive, pertanto non sussiste la necessità di costituire un Fondo rischi contenzioso.

C) Fondo garanzia debiti commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.

L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

- a) mancata riduzione del 10% dello *stock* dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.Lgs. n. 231/2002.

Non sussistendo le condizioni previste dal ricordato comma 859 il Comune di Breno non necessita di costituire un Fondo garanzia debiti commerciali.

1.4.2 - Quote vincolate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto)

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2022 ammontano complessivamente a €. 579.917,87 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da trasferimenti	271.930,92 €	2
Altri vincoli	307.986,95 €	4
TOTALE	579.917,87 €	

A) Vincoli derivanti da trasferimenti:

Vincoli derivanti da Trasferimenti													
40200.01.150528	CONTRIBUTO FONDO NAZIONALE INTEGRATIVO COMUNI MONTANI - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	08012.02.593007	OPERE PER LA SISTEMAZIONE DEL SUOLO IN SEGUITO A EVENTI CALAMITOSI	0,00	0,00	110.553,20	0,00	0,00	0,00	0,00	110.553,20	110.553,20	
40200.01.150555	CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE TRA LE FRAZIONI DI BRENO	10052.02.595028	REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE TRA LE FRAZIONI DI BRENO	0,00	0,00	161.377,72	0,00	0,00	0,00	0,00	161.377,72	161.377,72	
Totale Vincoli derivanti da Trasferimenti				0,00	0,00	271.930,92	0,00	0,00	0,00	0,00	271.930,92	271.930,92	

E) Altri vincoli (contributi e vincolato nel bilancio di previsione)

Altri vincoli												
40200.01.150531	CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDBIA PER RIFACIMENTO PIAZZA GHISLANDI E RIFACIMENTO PARCHEGGI SOTTERANEI	10052.02.595029	RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO LAVORI PIAZZA GHISLANDI	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00
40200.01.150539	CONTRIBUTO FONDO ODI PER REALIZZAZIONE PARCHEGGI CAPOLUOGO	10052.02.595019	RIQUALIFICAZIONE CAPOLUOGO E REALIZZAZIONE PARCHEGGI COMUNALI	89.351,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	89.351,36
40200.01.150554	CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDBIA PER BANDO RIGENERA - CONTRIBUTO PER CONTENIMENTO CONSUMI STRUTTURE PUBBLICHE	17012.02.545102	BANDO REGIONE LOMBARDBIA RIGENERA IMPIANTI RINNOVABILI	23.799,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.799,09
Totale Altri vincoli				263.150,45	0,00	263.150,45						

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA

2.1 – Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di € 680.499,98 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2022
Accertamenti di competenza	+	8.687.172,71 €
Impegni di competenza	-	8.916.064,19 €
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	1.051.820,01 €
Impegni confluiti nel FPV	-	711.929,73 €
Disavanzo di amministrazione applicato	-	0,00 €
Avanzo di amministrazione applicato	+	569.501,18 €
		680.499,98 €

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT. E IMPEGNI IMPUTATI AL 2022)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	85.376,66
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	6.394.807,96 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	6.255.732,92 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	92.851,95
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	258.661,10 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		-127.061,35
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	98.461,37 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	36.500,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		7.900,02
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		7.900,02
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		7.900,02
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT. E IMPEGNI IMPUTATI AL 2022)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	471.039,81
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	966.443,35
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.466.349,56
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	36.500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.575.654,98
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	619.077,78
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)		672.599,96

Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)		0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)		271.930,92
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE			400.669,04
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)		0,00
Z/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE			400.669,04
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERT. E IMPEGNI IMPUTATI AL 2022)
W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)			680.499,98
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)		0,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)		271.930,92
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO			408.569,06
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)		0,00
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO			408.569,06

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		7.900,02
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti per il rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	98.461,37
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-90.561,35

2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2021 al bilancio dell'esercizio 2022

Il rendiconto dell'esercizio 2021 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 1.048.658,11

Con la deliberazione di approvazione del bilancio e/o con successive variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo 2021 per €. 569.501,18 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
investimenti		87.075,10			87.075,10
investimenti			5.626,15		5.626,15
investimenti				308.338,56	308.338,56
investimenti		70.000,00			70.000,00
spese correnti (energia elettrica riscaldamento)				98.461,37	98.461,37
TOTALE AVANZO APPLICATO					569.501,18
AVANZO 2021					1.048.658,11
RESIDUO					479.156,93

Durante l'esercizio non sono stati disposti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali.

2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	2.857.927,37 €	2.894.518,23 €	1,28%	2.866.990,83 €	-0,95%
Titolo II	Trasferimenti	2.056.331,74 €	2.571.210,91 €	25,04%	2.293.168,28 €	-10,81%
Titolo III	Entrate extratributarie	1.392.295,00 €	1.429.570,45 €	2,68%	1.234.648,85 €	-13,63%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	5.514.042,12 €	6.827.664,88 €	23,82%	1.466.349,56 €	-78,52%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00%	0,00 €	#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00%	0,00 €	#DIV/0!
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	0,00%	0,00 €	-100,00%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.853.200,00 €	4.953.200,00 €	2,06%	826.015,19 €	-83,32%
Avanzo di amministrazione applicato		87.075,10 €	482.426,08 €	=	569.501,18 €	18,05%
Totale		18.760.871,33 €	21.158.590,55 €	=	9.256.673,89 €	-56,25%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	6.106.073,17 €	6.839.447,41 €	12,01%	6.255.732,92 €	-8,53%
Titolo II	Spese in conto capitale	5.601.117,22 €	8.243.645,04 €	47,18%	1.575.654,98 €	-80,89%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
Titolo IV	Rimborso di prestiti	265.753,91 €	265.753,91 €	0,00%	258.661,10 €	-2,67%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	0,00%	0,00 €	-100,00%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	4.853.200,00 €	4.953.200,00 €	2,06%	826.015,19 €	-83,32%
Totale		18.826.144,30 €	22.302.046,36 €	18,46%	8.916.064,19 €	-60,02%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo, il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate. Denota una buona capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta, mette in luce una buona capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione.

2.5 - Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita “a regime” un’entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall’attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2022 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	18.524,50 €
Recupero evasione tributaria	204.856,13 €
Entrate per eventi calamitosi	0,00 €
Canoni concessori pluriennali	0,00 €
Sanzioni per violazioni al codice della strada	17.366,70 €
Totale entrate	240.747,33 €
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	- €
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	- €
Oneri straordinari della gestione corrente	- €
Spese per eventi calamitosi	- €
Sentenze esecutive ed atti equiparati	- €
Totale spese	- €
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	240.747,33 €

Sezione 3 – LE ENTRATE

3.1 – Quadro generale delle entrate accertate

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo I – Entrate tributarie	2.981.858,52 €	3.023.921,24 €	2.845.532,80 €	2.866.990,83 €
Titolo II – Trasferimenti correnti	1.112.148,80 €	1.673.014,46 €	1.401.282,08 €	2.293.168,28 €
Titolo III – Entrate extratributarie	1.300.106,36 €	1.166.638,07 €	1.258.999,81 €	1.234.648,85 €
ENTRATE CORRENTI	5.394.113,68 €	5.863.573,77 €	5.505.814,69 €	6.394.807,96 €
Titolo IV – Entrate in conto capitale	1.748.080,09 €	1.337.832,68 €	1.010.801,03 €	1.466.349,56 €
Titolo V – Riduzione attività finanz.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo VI – Accensione mutui	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.748.080,09 €	1.337.832,68 €	1.010.801,03 €	1.466.349,56 €
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo IX – Servizi conto terzi	704.193,27 €	697.977,33 €	731.924,19 €	826.015,19 €
Avanzo di amministrazione	1.196.324,74 €	1.364.702,84 €	1.048.658,11 €	1.064.211,71 €
Totale entrate	9.042.711,78 €	9.264.086,62 €	8.297.198,02 €	9.751.384,42 €

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2019	%	Anno 2020	%	Anno 2021	%	Anno 2022	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	4.281.964,88	79%	4.190.559,31	71%	4.104.532,61	75%	4.101.639,68	64%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	1.112.148,80	21%	1.673.014,46	29%	1.401.282,08	25%	2.293.168,28	36%
ENTRATE CORRENTI	5.394.113,68	100%	5.863.573,77	100%	5.505.814,69	100%	6.394.807,96	100%

A tal proposito si evidenzia che l'ente è in grado di finanziare con le proprie entrate il funzionamento dell'ente, l'erogazione dei servizi ai cittadini e sostenere le necessarie spese correnti.

3.2 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	1.160.000,00	1.174.404,00	1.174.404,00	0
ICI/IMU recupero evasione	137.383,53	137.383,53	109.856,13	-0,200368996
Addizionale IRPEF	530.000,00	530.000,00	530.000,00	0
Canone Unico Patrimoniale	55.000,00	65.000,00	65.000,00	0
TARI	628.515,00	640.701,86	640.701,86	0
TARSU/TARI recupero evasione	95.000,00	95.000,00	95.000,00	0
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	2.605.898,53	2.642.489,39	2.614.961,99	-0,010417223
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	307.028,84	317.028,84	317.028,84	0
Totale fondi perequativi	307.028,84	317.028,84	317.028,84	0
Totale entrate Titolo I	2.912.927,37	2.959.518,23	2.931.990,83	-0,009301311

Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo
Recupero evasione ICI/IMU	109.856,13	99.856,13	90,90%	10.000,00
Recupero evasione TARI	95.000,00	95.000,00	100,00%	0,00
TOTALE	204.856,13	194.856,13	95,12%	10.000,00

IMU

Il gettito 2022 è stato pari a €. 1.284.260,13 di cui:

IMU ordinaria per € 1.284.260,13, in aumento rispetto al gettito 2021 (€. 1.138.000,00)

IMU recupero evasione per € 109.856,13, in calo rispetto agli accertamenti 2021 (€. 135.750,00)

Di seguito si riporta il riepilogo delle aliquote IMU che hanno generato il gettito:

3.3 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	2.056.331,74	2.568.210,91	2.290.168,28	-0,108263161
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	0
Trasferimenti correnti da Imprese	-	3.000,00	3.000,00	0
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	0
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	-	-	-	0
Totale trasferimenti	2.056.331,74	2.571.210,91	2.293.168,28	-0,108136843

Tra i maggiori trasferimenti registrati rispetto alle previsioni si segnala:

Contributo del Ministero dell'Interno per il Caro Energia, il Contributo del Ministero dell'Interno per il Bando aree Interne, il Contributo di Regione Lombardia per il Caro Energia.

3.4 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
	1.126.060,00	11.510.610,00	1.065.446,48	-9,746665079
Totale Tip. 30100	1.126.060,00	11.510.610,00	1.065.446,48	-0,907437879
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
	20.000,00	20.000,00	17.366,70	-0,131665
Totale Tip. 30200	20.000,00	20.000,00	17.366,70	-0,131665
Tip. 30300 Interessi attivi				
	-	-	-	0
Totale Tip. 30300	-	-	-	0
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
	9.900,00	9.900,00	277,00	-0,972020202
Totale Tip. 30400	9.900,00	9.900,00	277,00	-0,972020202
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
	236.335,00	248.610,45	151.558,67	-0,390376913
Totale Tip. 30500	236.335,00	248.610,45	151.558,67	-0,390376913
Totale entrate extratributarie	1.392.295,00	11.789.120,45	1.234.648,85	-90%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208, D.Lgs. n. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;
- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:
 - a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
 - b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione

stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'art. 4, D.L. n. 121/2002 sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'art. 39, D.P.R. n. 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2020	2021	2022
Accertamento	12.330,30	26.461,78	17.366,70
Riscossione	12.330,30	26.461,78	17.366,70
% di riscossione	100,00	100,00	100,00

La parte vincolata del 50% risulta destinata come segue:

Finalità	% minima	% destinata	Importo	Rif. al bilancio
Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade	12,50 %	27,50%	5.500,00	10051.03.1 82600
Attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature	12,50 %	25%	5.000,00	03011.03.1 27608
Manutenzione delle strade di proprietà dell'ente	25%	47,50%	9.500,00	10051.03.1 82000

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2022 sono pari ad € 164.169,78

Per un'analisi dettagliata dei proventi dei servizi pubblici si rinvia alla Sezione 6.

Per quanto riguarda i proventi dei beni dell'ente, le entrate accertate nell'anno 2022 sono di € 164.169,78 e rispetto agli ultimi tre esercizi hanno avuto la seguente evoluzione:

	2020	2021	2022
Accertamento	179.353,24	183.084,07	164.169,78
Riscossione	179.353,24	180.947,09	153.275,72
% di riscossione	100%	98,83%	93,36%

3.5 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Tributi in conto capitale	-	-	-	0
Contributi agli investimenti	5.241.916,59	6.242.108,35	1.149.925,85	-0,815779255
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	0
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	182.125,53	334.575,53	105.000,00	-0,686169518
Altre entrate in conto capitale	90.000,00	250.981,00	211.423,71	-0,157610696
<i>Totale entrate in conto capitale</i>	5.514.042,12	6.827.664,88	1.466.349,56	-79%

Le principali voci di entrata sono rappresentate da:

Contributi Fondi Comuni di confine da parte della Provincia di Trento e Contributi da parte di regione Lombardia per investimenti.

Contributi per permessi di costruire

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) prevede, già dal 1° gennaio 2018, che le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinate esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<i>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</i>	2020	2021	2022
Accertamento	88.054,42	175.901,00	186.005,09
Riscossione	88.054,42	175.901,00	186.005,09

3.6 - I mutui

Nel corso dell'esercizio non sono stati assunti nuovi mutui.

Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA

4.1 - Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2022 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2022 (da conto del Tesoriere)	2.073.045,05
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2022 (da scritture contabili)	2.073.045,05

L'ente nel corso del 2022 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del D.L. n. 35/2013 e successive integrazioni e modificazioni.

Sezione 5 – LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo I	Spese correnti	5.003.659,37	4.982.356,43	5.170.516,09	6.255.732,92
Titolo II	Spese in c/capitale	1.816.228,52	2.120.066,59	1.060.327,77	1.575.654,98
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	345.946,47	141.683,23	271.888,24	258.661,10
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	-	-	-	-
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	704.193,27	697.977,33	731.924,19	826.015,19
TOTALE		7.870.027,63	7.942.083,58	7.234.656,29	8.916.064,19
<i>Disavanzo di amministrazione</i>		-	-	-	-
TOTALE SPESE		7.870.027,63	7.942.083,58	7.234.656,29	8.916.064,19

5.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
101	Redditi da lavoro dipendente	791.803,43	797.492,58	816.899,31	819.521,19
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	50.602,47	53.330,99	53.262,01	52.999,20
103	Acquisto di beni e servizi	1.576.781,94	2.152.911,12	2.118.887,26	2.246.756,30
104	Trasferimenti correnti	2.403.158,99	1.838.933,12	2.006.214,17	2.964.198,83
107	Interessi passivi	68.888,78	50.999,10	43.270,48	41.743,27
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.500,00	3.946,00	4.000,00	4.000,00
110	Altre spese correnti	108.923,76	84.743,52	127.982,86	126.514,13
TOTALE		5.003.659,37	4.982.356,43	5.170.516,09	6.255.732,92

Il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la **rigidità della spesa corrente**, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la **velocità di gestione delle spese correnti**, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III	23%	18%	22%	18%
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza	85%	83%	82%	74%

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Impegni FPV	Economie	Economie/Prev.Def.
101	Redditi da lavoro dipendente	901.304,45	897.889,86	819.521,19	54.797,68	78.368,67	9%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	59.425,00	59.925,00	52.999,20	3.000,00	6.925,80	12%
103	Acquisto di beni e servizi	2.157.782,56	2.523.903,03	2.246.756,30	-	277.146,73	11%
104	Trasferimenti correnti	2.650.205,17	2.992.794,55	2.964.198,83	-	28.595,72	1%
107	Interessi passivi	42.599,61	42.599,61	41.743,27	-	856,34	2%
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	0%
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.000,00	4.000,00	4.000,00	-	4.000,00	100%
110	Altre spese correnti	290.756,38	318.335,36	126.514,13	-	191.821,23	60%
TOTALE		6.106.073,17	6.839.447,41	6.255.732,92	57.797,68	587.714,49	0,09

5.1.2 - Riepilogo spese correnti per missioni e macro-aggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macro-aggregati è il seguente:

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali	0,00	2.071,82	39.116,95	11.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52.188,77
02	Segreteria generale	161.414,67	12.049,35	15.159,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	188.623,02
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	94.945,99	6.876,07	34.285,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	136.107,43
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	4.502,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	75.000,00	83.502,11
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	104.821,19	84.147,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	188.968,97
06	Ufficio tecnico	95.973,34	7.187,03	59.913,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	163.073,71
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	65.270,27	1.836,60	16.139,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	83.246,03
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	2.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.200,00
10	Risorse umane	167.096,45	6.404,52	7.213,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	180.714,95
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	213.526,98	61.534,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.514,13	326.575,14
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	584.700,72	36.425,39	496.878,08	156.681,81	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	126.514,13	1.405.200,13
02	MISSIONE 2 - Giustizia											
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250,00
03	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e amministrativa	62.204,60	4.233,12	22.743,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	89.180,96
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	62.204,60	4.233,12	22.743,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	89.180,96
04	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio											
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	13.617,53	5.949,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.567,18
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	140.197,70	45.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	185.997,70
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	243.570,98	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	246.070,98
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	397.386,21	54.249,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	451.635,86
05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	3.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.500,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	44.375,10	56.676,00	0,00	0,00	2.555,08	0,00	0,00	0,00	103.606,18
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	47.875,10	56.676,00	0,00	0,00	2.555,08	0,00	0,00	0,00	107.106,18
06	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	18.945,81	17.873,00	0,00	0,00	13.230,82	0,00	0,00	0,00	50.049,63
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	18.470,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.470,03
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	18.945,81	36.343,03	0,00	0,00	13.230,82	0,00	0,00	0,00	68.519,66
07	MISSIONE 7 - Turismo											
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	2.952,03	0,00	0,00	0,00	42.952,03
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	2.952,03	0,00	0,00	0,00	42.952,03
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	36.506,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.506,70
03	Rifiuti	0,00	0,00	560.701,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	560.701,86
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	193.092,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	193.092,26
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	790.300,82	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	810.300,82
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	79.921,45	5.904,62	353.225,69	0,00	0,00	0,00	16.150,57	0,00	0,00	0,00	455.202,33
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	79.921,45	5.904,62	353.225,69	0,00	0,00	0,00	16.150,57	0,00	0,00	0,00	455.202,33
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile											
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	3.999,37	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.999,37
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	3.999,37	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.999,37
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	43.803,80	3.021,98	0,00	1.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.025,78
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	4.078,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.078,68
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	35.834,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.834,11
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	23.565,00	2.146.582,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.170.147,73
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	11.660,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.660,52

		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	48.890,62	3.414,09	4.794,00	270.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	327.098,71
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	28.709,45	0,00	0,00	0,00	5.993,89	0,00	0,00	0,00	34.703,34
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	92.694,42	6.436,07	92.902,56	2.433.521,93	0,00	0,00	5.993,89	0,00	0,00	0,00	2.631.548,87
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività											
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	2.990,00	53.633,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	56.623,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	10.990,00	53.633,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.623,00
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	4.989,80	12.561,88	0,00	0,00	860,88	0,00	0,00	0,00	18.412,56
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	4.989,80	12.561,88	0,00	0,00	860,88	0,00	0,00	0,00	18.412,56
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	6.269,62	97.531,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	103.801,15
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	6.269,62	97.531,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	103.801,15
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico											
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie											
01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	819.521,19	52.999,20	2.246.756,30	2.964.198,83	0,00	0,00	41.743,27	0,00	4.000,00	126.514,13	6.255.732,92

5.1.3 - La spesa del personale

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2022-2024 è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 77 in data 11/11/2021.

La dotazione organica del personale, approvata contestualmente al Piano triennale dei fabbisogni del personale come previsto dal D.Lgs. n. 75/2017, è la seguente:

Dotazione organica del personale al

K OR.	SETTORE E UNITA' OPERATIVA FIGURA FUNZIONALE	Categoria giuridica	Qualifica professionale categoria economica	PROFILO PROFESSIONALE	n. dipendenti previsti in organico	n. dipendenti in servizio	TITOLO DI ACCESSO
SETTORE AFFARI GENERALI E SEGRETERIA - POLIZIA LOCALE							
1	Istruttore direttivo amministrativo - Responsabile di settore	D1	D3	Istruttore direttivo	1	1	Diploma di scuola media superiore di secondo grado o equipollente.
2	Istruttore amministrativo - PART TIME	C1	C5	Istruttore amministrativo	1	1	Diploma di scuola media superiore di secondo grado o equipollente.
3	Istruttore amministrativo	C1	C5	Istruttore amministrativo	1	1	Diploma di scuola dell'obbligo
4	Agente di Polizia Locale	C1	C5	Agente di Polizia Locale	1	1	Diploma di scuola media superiore di secondo grado o equipollente.
5	Agente di Polizia Locale	C1	C1	Agente di Polizia Locale	2	1	Diploma di scuola media superiore di secondo grado o equipollente.
SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA							
1	Istruttore direttivo amministrativo	DI	D6	Istruttore direttivo	1	1	Diploma di scuola media superiore di secondo grado o equipollente.
2	Istruttore amministrativo	C1	C1	Istruttore amministrativo	1	1	Diploma di scuola media superiore di secondo grado o equipollente.
3	Istruttore amministrativo	C1	C5	Istruttore amministrativo	1	1	Diploma di scuola media superiore di secondo grado o equipollente.
4	Istruttore amministrativo PART TIME	C1	C1	Istruttore amministrativo	1	0	Diploma di scuola media superiore di secondo grado o equipollente.
5	Operatore socio educativo	B1	B8	Operatore socio educativo	1	1	Diploma di scuola dell'obbligo
6	Operatore socio educativo	B1	B8	Operatore socio educativo	1	1	Diploma di scuola dell'obbligo
SETTORE FINANZIARIO							
1	Istruttore direttivo di ragioneria	D1	D1	Istruttore direttivo	1	1	Laurea in discipline economiche
2	Istruttore amministrativo PART TIME	C1	C6	Istruttore amministrativo	1	1	Diploma di scuola media superiore di 1 secondo grado o equipollente.
3	Istruttore amministrativo	C1	C1	Istruttore amministrativo	2	1	Diploma di Istituto Tecnico
SETTORE TECNICO							
1	Istruttore direttivo- Tecnico comunale Responsabile di settore	DI	D6	Istruttore direttivo	1	1	Diploma di Istituto Tecnico
2	Istruttore amministrativo	D1	D1	Istruttore amministrativo	1	1	Laurea in discipline tecniche ed equipollenti.
3	Istruttore amministrativo	C1	C2	Istruttore amministrativo	2	1	Laurea in discipline tecniche ed equipollenti
4	Operaio specializzato	B3	B5	Operaio specializzato	1	1	Diploma di scuola dell'obbligo
5	Operaio specializzato	B1	B2	Operaio specializzato	2	1	Diploma di scuola dell'obbligo
6	Operaio manutentivo	A1	A6	Operaio manutentivo	1	1	Diploma di scuola dell'obbligo
TOTALE N.					23	19	

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2022 non si sono registrate variazioni nella dotazione del personale in servizio.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dalla normativa vigente, si dà atto che questo ente ha verificato, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, la possibilità di incrementare nel 2022 la spesa per assunzioni a tempo indeterminato e da tale verifica, come si desume dal prospetto riepilogativo allegato alla presente relazione, si rileva che l'ente ha un rapporto spese di personale / entrate correnti nette inferiore o uguale la soglia "virtuosa".

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

5.1.4 – Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa

Per effetto dell'art. 57, D.L. n. 124/2019, sono abrogate alcune delle norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente.

In particolare, le disposizioni di cui si prevede la disapplicazione sono le seguenti:

- art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;
- art. 6, D.L. n. 78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:
 - comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;
 - comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
 - comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
 - comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;
 - comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione;
- art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
- art. 24, D.L. n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	209.225,53	212.647,90	205.970,91	6.676,99	0,968600724
02-Giustizia	-	-	-	-	0
03-Ordine pubblico e sicurezza	-	51.000,00	51.000,00	-	1
04-Istruzione e diritto allo studio	13.000,00	112.539,47	13.006,12	99.533,35	0,115569409
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	111.900,00	730.977,78	729.166,09	1.811,69	0,997521553
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.072.792,16	3.072.792,16	3.070.311,90	2.480,26	0,999192832
07-Turismo	-	-	-	-	0
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	547.127,00	573.074,00	557.799,60	15.274,40	0,973346549
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	343.943,20	343.943,20	-	343.943,20	0
10-Trasporti e diritto alla mobilità	1.447.075,10	2.241.616,27	1.779.573,96	462.042,31	0,793879837
11-Soccorso civile	-	-	-	-	0
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	205.458,83	205.458,83	-	205.458,83	0
13-Tutela della salute	-	-	-	-	0
14-Sviluppo economico e competitività	-	230.000,00	6.841,17	223.158,83	0,029744217
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	0
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	31.607,15	-	31.607,15	0
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	199.997,43	437.988,28	254.320,31	183.667,97	0,580655514
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	0
19-Relazioni internazionali	-	-	-	-	0
20-Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	0
50-Debito pubblico	-	-	-	-	0
60-Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	0
99-Servizi per conto terzi	-	-	-	-	0
TOTALE	6.150.519,25	8.243.645,04	6.667.990,06	1.575.654,98	81%

Sezione 6 – I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con deliberazione n. 75 in data 11/11/2021 sono stati approvati i costi e individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 90,25%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 93% come si desume dal seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
GESTIONE MENSE ISTITUTO COMPRENSIVO	123.725,00	136.070,98	12.345,98	91%
UTILIZZO IMPIANTI SPORTICI	729,00	610,00	- 119,00	120%
GESTIONE PARCOMETRI PARCHEGGI	14.961,74	13.500,00	- 1.461,74	111%
TOTALE	139.415,74	150.180,98	10.765,24	93%

Sezione 7 – LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del **31 dicembre 2022** da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. in data 29/03/2023

I residui al 1° gennaio dell'esercizio 2022 sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2021) e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2022

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	315.901,55	I – Spese correnti	1.435.414,96
II – Trasferimenti correnti	268.237,19		
III – Entrate extra-tributarie	469.081,73		
IV – Entrate in c/capitale	2.063.525,73	II – Spese in c/capitale	1.516.884,05
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	III – Spese per incremento di attività finanziarie	-
VI – Accensione di mutui	76.910,39	IV – Rimborso di prestiti	17.420,80
VII – Anticipazioni da tesoriere	-	V – Chiusura anticipazioni	-
IX – Entrate per servizi c/terzi	87.266,44	VII – Spese per servizi c/terzi	144.379,84
TOTALE	3.280.923,03	TOTALE	3.114.099,65

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	2.210.054,45	67%	1.405.901,83	45%
Residui riportati dalla competenza	1.070.868,58	33%	1.708.197,82	55%
TOTALE	3.280.923,03	100%	3.114.099,65	100%

Durante l'esercizio 2022:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 1.208.784,69;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € 1.780.153,34.

7.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. in data 29/03/2023, esecutiva.

Con tale deliberazione:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;

- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €. 646.656,76 di impegni, di cui:

- €. 646.656,76 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

TITOLO	TOTALE COMPLESSIVO	di cui		
		FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	27.578,98	-	27.578,98	-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	619.077,78	-	619.077,78	-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	-
TOTALE	646.656,76	-	646.656,76	-

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2021	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Totale residui al 31/12/2022
Titolo I	315.901,55	315.901,55	-	-	-
Titolo II	268.237,19	57.736,12	172.590,77	-	37.910,30
Titolo III	469.081,73	168.335,49	99.136,44	-	201.609,80
Gestione corrente	1.053.220,47	541.973,16	271.727,21	-	239.520,10
Titolo IV	2.063.525,73	666.306,53	24.777,50	-	1.372.441,70
Titolo V	-	-	-	-	-
Titolo VI	76.910,39	-	76.910,39	-	-
Gestione capitale	2.140.436,12	666.306,53	101.687,89	-	1.372.441,70
Titolo VII	-	-	-	-	-
Titolo IX	87.266,44	505,00	19.350,98	-	67.410,46
TOTALE	3.280.923,03	1.208.784,69	392.766,08	-	1.679.372,26

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2021	Residui pagati	Minori residui passivi	Totale residui al 31/12/2022
Titolo I	1.435.414,96	930.391,95	141.653,60	363.369,41
Titolo II	1.516.884,05	810.379,54	94.858,81	611.645,70
Titolo III	-	-	-	-
Titolo IV	17.420,80	-	17.420,80	-
Titolo V	-	-	-	-
Titolo VII	144.379,84	39.381,85	43.387,67	61.610,32
TOTALE	3.114.099,65	1.780.153,34	297.320,88	1.036.625,43

Sezione 8 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

8.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2022

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2022 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 1.051.820,01 così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 85.376,66
FPV di entrata di parte capitale:	€. 966.443,35

8.2 - Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio sono stati assunti i seguenti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

CO/CA	Cap.	Imp. n.	Descrizione	Imputazione 2023	Imputazione 2024	Imputazione 2025 e succ.
corrente	103000	551/2022	fondo incentivante salario accessorio 2022	40.300,00	-	-
corrente	102400	551/2022	fondo incentivante salario accessorio 2022	12.500,00	-	-
corrente	103100	551/2022	fondo incentivante salario accessorio 2022	9.472,97	-	-
corrente	102900	551/2022	fondo incentivante salario accessorio 2022	3.000,00	-	-
				65.272,97	-	-
TOTALE				65.272,97		
<i>di cui: PARTE CORRENTE</i>				<i>65272,97</i>		
<i>di cui: PARTE CAPITALE</i>				<i>0</i>		

8.3 - Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 27 in data 29/03/2023 di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

Impegni assunti in competenza dell'esercizio 2022

CO/CA	Cap.	Imp. n.	Descrizione	Imputazione 2023
corrente	107200	181/2015	incarichi legali	1.549,37
corrente	107200	182/2015	incarichi legali	1.032,91
corrente	107200	183/2015	incarichi legali	1.836,00
corrente	107200	184/2015	incarichi legali	1.836,00
corrente	107200	185/2015	incarichi legali	1.537,37
corrente	107200	186/2015	incarichi legali	759,20
corrente	107200	187/2015	incarichi legali	552,00
corrente	107200	188/2015	incarichi legali	500,00
corrente	107200	189/2015	incarichi legali	433,40
corrente	107200	190/2015	incarichi legali	1.000,00
corrente	107200	191/2015	incarichi legali	5.068,00
corrente	107200	192/2015	incarichi legali	355,00
corrente	107200	193/2015	incarichi legali	2.154,18
corrente	107200	195/2015	incarichi legali	817,21
corrente	107200	198/2015	incarichi legali	294,60
corrente	107200	199/2015	incarichi legali	1.500,00
corrente	108800	200/2015	incarichi progettisti	1.549,37
corrente	108800	206/2015	incarichi progettisti	1.268,80
corrente	114600	211/2015	incarichi legali	3.172,00
corrente	107200	1235/2015	incarichi legali	363,57
capitale	552102	440/2018	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PER IL COLLEGAMENTO DEL CENTRO STORICO CON IL CASTELLO DI BRENO	619.077,78
				646.656,76
TOTALE				646.656,76
<i>di cui: PARTE CORRENTE</i>				27.578,98
<i>di cui: PARTE CAPITALE</i>				619.077,78

Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

9.1 – L'indebitamento nel 2022

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2020	2021	2022
Controllo limite di indebitamento	1%	1%	1%

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2020	2021	2022
Oneri finanziari	50.999,10	43.270,48	41.743,27
Quota capitale	141.683,23	271.888,24	258.661,10
TOTALE	192.682,33	315.158,72	300.404,37

Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

Il Comune di Breno avendo meno di 5.000 abitanti ha deciso di non adottare la contabilità economico-patrimoniale, come disposto dall'art. 232, comma 2 del D. Lgs 267/2000. Il Comune di Breno ha provveduto a allegare allo schema di rendiconto una situazione patrimoniale al 31.12.2022 redatta con modalità semplificata, come da DM 12 ottobre 2021.

Sezione 11 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

11.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Sezione 12 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

12.1 – I parametri e il rendiconto 2022

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con D.M. Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrare, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo D.M. 18 febbraio 2013. Tale impianto peraltro aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019 e sino al 2021.

Tuttavia, al momento della redazione della presente relazione, il decreto che adotta i parametri per il triennio 2022-2024 non è ancora stato adottato.

Si presume quindi la proroga della validità degli attuali indicatori, fatta salva l'eccezione rappresentata dall'art. 37-quinquies, D.L. n. 21/2021 che dispone:

"1. In considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia di COVID-19, ai fini del calcolo per gli anni 2020, 2021 e 2022 dei parametri obiettivi di cui all'articolo 242 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli enti locali includono tra gli incassi i ristori destinati alla compensazione delle minori entrate connesse all'emergenza sanitaria stessa negli anni di riferimento".

Gli indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati in via sperimentale nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

Gli Indicatori di deficitarietà strutturale vigenti non si aggiungono agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre va segnalato che per calcolarli non è necessario reperire dati extra-contabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli otto nuovi Indicatori si suddividono in sette Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come gli Indici intendano monitorare il fenomeno "debiti fuori bilancio" in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziati, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, sono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta e il risultato di amministrazione che è sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune di		Prov.	bs
	Breno		
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	X
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	X
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	X
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	X
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	X
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	X
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	X

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "Si" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, c. 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	X
--	----	---

L'ente pertanto:

o non risulta

in situazione di deficitarietà strutturale.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" e al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficiarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

Sezione 13 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1 - Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento n. 32 del 02/10/2017 l'Ente *ha provveduto* alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

13.2 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 33 del 20/12/2022 l'Ente *ha provveduto* (entro il 31.12.2022), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016.

13.3 - Elenco delle società partecipate in via diretta

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	CONTROLLATA/PARTECIPATA	QUOTATA (SI/NO)	Sito internet ove sono disponibili i bilanci
Valle Camonica Servizi S.r.l.	0,48%	Controllata	NO	https://vcsweb.it/bilanci-preventivi-e-consultivi/
Servizi Idrici Valle camonica S.r.l.	3,72%	Controllata	NO	https://www.sivsr.l.eu/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo/

Sezione 14 – DEBITI FUORI BILANCIO

14.1 – I debiti fuori bilancio nel 2022

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Sezione 15 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

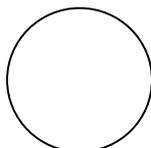
15.1 – Gli strumenti finanziari derivati nel 2022

Nel corso del 2022 non sono stati attivati strumenti finanziari derivati.

Breno, li 28/03/2023

Il Responsabile del Servizio finanziario

.....



Il Sindaco

.....